

# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

---

## COMMISSIONI RIUNITE

7<sup>a</sup> (Lavori pubblici, trasporti, poste e marina mercantile)

e

10<sup>a</sup> (Lavoro)

MERCOLEDÌ 9 SETTEMBRE 1964

*Presidenza del Presidente della 10<sup>a</sup> Comm.ne*  
MACAGGI

*Intervengono il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici De' Cocci e il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Fenoaltea.*

*La seduta ha inizio alle ore 11,15.*

## IN SEDE DELIBERANTE

« Norme per accelerare i programmi edilizi della gestione case per lavoratori e degli altri Enti di edilizia economica e popolare » (721).

Il sottosegretario Fenoaltea fa presente che il ministro del lavoro e della previdenza sociale Delle Fave non può partecipare alla seduta, per inderogabili impegni di Governo. Chiede pertanto il rinvio della discussione ad altra seduta.

Alla richiesta di rinvio si associano il sottosegretario De' Cocci e il senatore Adamoli.

A sua volta, il senatore Bermani dichiara di ritenere che l'esame del provvedimento

dovrebbe essere preceduto dalla discussione del disegno di legge n. 688 (concernente l'autorizzazione ai Comuni a contrarre mutui per l'acquisizione di aree ai sensi della legge n. 167) assegnato in sede deliberante alla Commissione Finanze e tesoro.

Il relatore senatore Zane, infine, chiede che sia sollecitata la trasmissione del parere della Commissione Giustizia.

La discussione del disegno di legge è quindi rinviata ad altra seduta.

*La seduta termina alle ore 11,30.*

## FINANZE E TESORO (5<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 9 SETTEMBRE 1964

*Presidenza del Vicepresidente*  
MARTINELLI

*e del Vicepresidente*  
FORTUNATI

*Intervengono i Ministri delle finanze Tremelloni e delle partecipazioni statali Bo, nonchè i Sottosegretari di Stato per le finanze Athos Valsecchi, per il tesoro Belotti, per il lavoro e la previdenza sociale Fenoaltea e per le partecipazioni statali Donat Cattin.*

*La seduta ha inizio alle ore 9,45.*

**SULL'ORDINE DEI LAVORI**

Il Presidente Martinelli comunica che il ministro del tesoro Colombo, di ritorno dall'estero dove si è recato per ragioni di Governo, potrà essere presente alla prossima seduta della Commissione che avrà luogo domattina, per partecipare al seguito della discussione in sede referente sul disegno di legge n. 730, concernente variazioni al bilancio dello Stato per l'esercizio 1963-64. Propone, pertanto, che sia rinviata a domani la trattazione di tale argomento, nonchè di altri disegni di legge iscritti all'ordine del giorno in sede referente, e che si proceda frattanto alla discussione dei disegni di legge in sede deliberante.

Così rimane stabilito.

**IN SEDE DELIBERANTE**

« **Aumento del fondo di dotazione dell'Ente nazionale idrocarburi** » (748), approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Artom chiede che la discussione del disegno di legge sia brevemente rinviata, per consentire ai Commissari di approfondire l'esame del bilancio dell'ENI recentemente distribuito.

Dopo un dibattito procedurale, al quale partecipano il Presidente Martinelli, il ministro Bo e il senatore Bertoli, rimane stabilito che il citato provvedimento e il disegno di legge n. 749, concernente l'aumento del fondo di dotazione dell'IRI, saranno discussi nella prosecuzione pomeridiana della seduta.

« **Aumento del capitale sociale dell'AMMI, Società per azioni** » (734), approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce il senatore Maier, concludendo in senso favorevole all'approvazione del disegno di legge.

Si apre quindi un'ampia discussione, nel corso della quale gli oratori si soffermano diffusamente sulla situazione attuale e sulle prospettive future della società di cui trattasi. Partecipano al dibattito, oltre il Presidente Martinelli, i senatori Roda, Artom, Pirastu, Cenini, Zannier, Bonacina, Bertoli e Trabucchi.

Parla infine il ministro Bo, che risponde alle osservazioni fatte e, su richiesta del Presidente, dà assicurazioni in merito alla validità della copertura finanziaria.

Dopo le dichiarazioni di voto contrario dei senatori Artom e Bosso, le dichiarazioni di voto favorevole dei senatori Cenini, Pirastu, Bonacina e Roda e quella di astensione dal voto del senatore Trabucchi, il disegno di legge è approvato.

« **Aumento del capitale della S.p.A. "Nazionale Cogne"** » (732), approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Salerni illustra il contenuto e le finalità del provvedimento e ne propone l'approvazione.

Parlano quindi i senatori Artom, Roselli, Roda, Mammucari e Trabucchi, favorevoli in via di massima all'approvazione del disegno di legge.

Dopo una replica del relatore Salerni e brevi interventi del Presidente Fortunati e del senatore Roselli, prende la parola il ministro Bo, che risponde alle osservazioni fatte nel corso del dibattito.

Infine, dopo la dichiarazione di astensione dal voto del senatore Bosso, il disegno di legge è approvato.

*La seduta, sospesa alle ore 13,10, viene ripresa alle ore 17,45.*

**IN SEDE REFERENTE**

« **Assunzione a carico dello Stato delle spese per i funerali dell'onorevole Fernando Tambroni** » (662), approvato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente legge la relazione predisposta dal senatore Bertone, nella quale si propone l'approvazione del disegno di legge, in considerazione delle benemerienze politiche del compianto onorevole Tambroni.

La Commissione autorizza all'unanimità la presentazione della relazione all'Assemblea.

**IN SEDE DELIBERANTE**

« **Aumento del fondo di dotazione dell'Ente nazionale idrocarburi** » (748), approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore senatore Salari, dopo aver messo in evidenza le analogie fra il provvedi-

mento in esame e quello relativo all'aumento del fondo di dotazione dell'IRI, sul quale riferirà successivamente, espone sinteticamente alcuni dati sul consumo dei prodotti petroliferi in Italia e sulle prospettive concernenti la disponibilità delle fonti energetiche, anche in relazione alle ricerche in atto. Conclude sottolineando come l'approvazione del disegno di legge in esame sia necessaria, per consentire all'ENI di assolvere i suoi compiti senza perdere terreno sul piano della competitività internazionale nel settore degli idrocarburi.

Il senatore Parri, pur dichiarandosi favorevole all'approvazione del provvedimento, esprime il suo rammarico per il fatto che l'urgenza non consenta un'ampia discussione su due grandi enti come l'ENI e l'IRI, la struttura e il funzionamento dei quali dovrebbero essere meglio conosciuti dal Parlamento e dal Paese, in quanto su di essi è imperniata la politica delle partecipazioni statali.

Il senatore Pirastu concorda col senatore Parri sulla necessità di un più ampio dibattito, giacché la mancanza di notizie precise ha spesso dato luogo a perplessità sulla formazione di centri di potere al di fuori del controllo del Parlamento. L'oratore aggiunge che la presentazione di numerosi e separati provvedimenti in materia di partecipazioni statali può dar luogo a dubbi sull'esistenza di un coordinamento tra i vari investimenti; si dichiara comunque favorevole all'adeguamento dei mezzi finanziari dell'ENI, adeguamento che, semmai, sarebbe potuto essere più tempestivo e di maggiore portata.

Anche il senatore Artom esprime il rammarico di non poter affrontare una discussione sulla struttura di un ente come l'ENI, intorno al quale sia l'opinione pubblica che il Parlamento sono poco informati. Lamenta in proposito che un'interpellanza presentata nell'altro ramo del Parlamento non abbia ottenuto ancora risposta dal Governo. Dopo aver passato in rassegna numerose ipotesi che potrebbero giustificare ragionevolmente l'aumento del fondo di dotazione dell'ENI, l'oratore dichiara di non poter trovare una valida giustificazione al provvedimen-

to in esame, stanti l'incertezza e la insufficiente conoscenza dei risultati delle varie gestioni ed iniziative dell'ENI. Conclude il suo intervento dichiarando che, in tale situazione, il suo voto non potrà essere favorevole.

Replicano al senatore Artom il ministro Bo, il quale dichiara che la risposta all'interpellanza presentata alla Camera sarà data non appena la Presidenza di quell'Assemblea ne avrà deciso l'iscrizione all'ordine del giorno, ed il Presidente Martinelli, il quale rileva che la Commissione si è pronunciata all'unanimità sull'urgenza della discussione del provvedimento e sulla richiesta di trasferimento dalla sede referente alla sede deliberante.

Il senatore Roda, intervenendo a sua volta nel dibattito, dopo essersi soffermato in un'ampia disamina del bilancio dell'ENI, afferma che è dovere dello Stato intervenire nei confronti di un Ente economico pubblico, sostanzialmente sano, specie in un momento nel quale il ricorso al mercato finanziario non è possibile; conclude esprimendo il consenso della sua parte politica al disegno di legge.

Anche il senatore Banfi annuncia il suo voto favorevole, auspicando che il Parlamento abbia presto occasione di esaminare i problemi dell'ENI in sede di discussione sulla programmazione. A favore del provvedimento si pronuncia anche il senatore Trabucchi, il quale afferma, tra l'altro, la necessità che il problema in esame sia considerato non solo sotto l'aspetto contabile, ma anche dal punto di vista della politica dello Stato.

Il senatore Nencioni ricorda di avere invitato, in altra sede, il Governo a provvedere ad un aumento del fondo di dotazione dell'ENI, per cui esprime voto favorevole al disegno di legge, auspicando anch'egli un ampio dibattito in Assemblea su questi problemi.

Il senatore Bosso, infine, preannunciando l'astensione della sua parte politica dal voto, sostiene l'opportunità che l'azione dell'ENI e dell'IRI non si estenda in settori nei quali non è carente l'iniziativa privata.

Agli intervenuti risponde il ministro Bo. Constatata l'ampiezza della discussione svolta in Commissione (in sede deliberante, per richiesta unanime della Commissione stessa), il Ministro dichiara che il Governo è pronto a partecipare ad un approfondito dibattito, nella sede opportuna e quando il Parlamento lo vorrà, sui problemi della struttura e dell'azione degli enti di Stato. Ricordata ancora una volta l'urgenza dell'aumento del fondo di dotazione dell'ENI, al fine precipuo di ristabilire un equilibrio tra le varie fonti di finanziamento, il Ministro conclude sottolineando in particolare l'apporto dato dall'ENI alla nostra bilancia commerciale.

Chiusa la discussione, senza modificazioni sono approvati gli articoli del disegno di legge; dopo una dichiarazione di astensione dal voto fatta dal senatore Bosso a nome del Gruppo liberale, e dopo un intervento del senatore Fortunati, che auspica lo sviluppo di un nuovo clima di rapporti umani nelle aziende di Stato, il disegno di legge è approvato nel suo complesso.

« **Aumento del fondo di dotazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale** » (749), approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce brevemente, in senso favorevole, il senatore Salari, richiamandosi alla relazione svolta sul precedente disegno di legge.

Prendono, quindi, la parola i senatori Roselli e Mammucari. Il senatore Roselli esprime il voto che gli interventi dello Stato nell'economia possano essere esaminati globalmente dal Parlamento attraverso un apposito gruppo di studio. Il senatore Mammucari preannuncia il voto favorevole della sua parte politica, lamentando, peraltro, il ritardo con cui giunge il disegno di legge, l'insufficienza del finanziamento concesso, la mancanza di collegamento, infine, tra questi provvedimenti e la futura programmazione economica.

Il ministro Bo, replicando, dà assicurazioni circa il coordinamento tra i programmi dei due grandi enti di Stato ed il piano programmatico generale; fa presente inoltre che i finanziamenti proposti costituiscono tutto ciò che il Tesoro ha potuto

mettere a disposizione nel momento attuale.

Sono, quindi, approvati senza modificazioni gli articoli del disegno di legge. Dopo brevi dichiarazioni del senatore Bosso — che annuncia l'astensione dal voto del Gruppo liberale — e del senatore Bonacina — che si dichiara favorevole, sottolineando nel contempo l'attesa della sua parte politica in particolare per quanto concerne lo statuto dei lavoratori nelle fabbriche — il disegno di legge è approvato nel suo complesso.

*La seduta termina alle ore 20,40.*

### ISTRUZIONE (6<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 9 SETTEMBRE 1964

*Presidenza del Presidente  
Russo*

*Intervengono i Sottosegretari di Stato per la pubblica istruzione Maria Badaloni e Calleffi.*

*La seduta ha inizio alle ore 10,30.*

### IN SEDE DELIBERANTE

« **Norme concernenti taluni servizi di competenza dell'Amministrazione statale delle antichità e belle arti** » (652).

Il Presidente Russo, in sostituzione del relatore Maier impegnato in altra Commissione, illustra brevemente il disegno di legge, sottolineandone l'urgenza.

Si svolge quindi un'ampia discussione. Il senatore Zaccari esprime la preoccupazione che il rigoroso accentramento dei servizi ausiliari, previsto dal disegno di legge, possa portare alla paralisi di ogni attività; propone perciò un rinvio, che consenta lo studio approfondito della materia e l'elaborazione di adeguati emendamenti.

La senatrice Tullia Romagnoli Carettoni, pur riconoscendo che il principio dell'autonomia rappresenta uno dei temi di fondo della riforma organica — che sarà oggetto

di studio da parte della Commissione d'indagine istituita con la legge 26 aprile 1964, numero 310 —, sottolinea che il disegno di legge tende a normalizzare l'anomala situazione di alcune gestioni fuori bilancio.

Il senatore Piovano, associandosi alle riserve formulate dal senatore Zaccari, propone il rinvio della discussione e la costituzione di una ristretta Sottocommissione per lo studio del problema.

Il senatore Perna si associa alla proposta del senatore Piovano e sottolinea l'opportunità che il disegno di legge si limiti a fissare pochi principi fondamentali, quali la soppressione delle gestioni fuori bilancio e delle così dette « Casse di soccorso » e l'imputazione al bilancio dello Stato delle entrate dei servizi ausiliari.

Il senatore Trimarchi sottolinea a sua volta l'opportunità di una norma che, in attesa della riforma allo studio, dia una veste giuridica alle gestioni attualmente esistenti e non autorizzate dalla legge.

Infine il Presidente, accogliendo la proposta avanzata da vari oratori, rinvia ad altra seduta il seguito della discussione. L'esame del disegno di legge sarà approfondito nel frattempo da una Sottocommissione, composta dal relatore Maier e dai senatori Tullia Romagnoli Caretoni, Granata, Trimarchi e Zaccari.

« Interpretazione autentica degli articoli 11, 12, 20 e 22 della legge 28 luglio 1961, n. 831, e relative norme di applicazione » (656), d'iniziativa dei deputati Leone Raffaele ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Donati, propone il rinvio della discussione, ravvisando l'opportunità che sia prima esaminato il disegno di legge n. 733 (« Immissione in ruolo degli insegnanti stabili, degli insegnanti tecnico-pratici e degli insegnanti d'arte applicata di cui agli articoli 21 e 22 della legge 28 luglio 1961, n. 831 »), anch'esso d'iniziativa dei deputati Raffaele Leone ed altri, sul quale, a suo avviso, potrà più facilmente raggiungersi l'accordo della Commissione.

Il Presidente, dopo aver avvertito che il disegno di legge n. 733 non è stato ancora assegnato alla Commissione, accoglie la pro-

posta del relatore e rinvia pertanto ad altra seduta la discussione del disegno di legge n. 656.

*La seduta termina alle ore 11,50.*

## INDUSTRIA (9<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 9 SETTEMBRE 1964

*Presidenza del Presidente*  
BUSSI

*Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria ed il commercio Scarlato.*

*La seduta ha inizio alle ore 9,45.*

### IN SEDE CONSULTIVA

« Conversione in legge del decreto-legge 31 agosto 1964, n. 705, recante aumento delle aliquote in materia di imposta generale sull'entrata » (739). (Parere alla 5<sup>a</sup> Commissione).

Riferisce il senatore Bernardinetti, proponendo alla Commissione di esprimere parere favorevole sul provvedimento.

Il senatore Veronesi manifesta il proprio avviso, contrario in linea generale al decreto-legge in esame (anche per la struttura formale di questo); in via subordinata presenta proposte di modifiche per esentare dall'aumento dell'imposta taluni prodotti che interessano il settore agricolo (attrezzature particolari, fertilizzanti, anticrittogamici, eccetera) e per semplificare l'elenco delle esenzioni di cui all'articolo 3.

Alle obiezioni del precedente oratore si associano i senatori Passoni e Vacchetta, dichiarandosi contrari al decreto-legge per l'indirizzo fiscale in cui esso si inquadra e soprattutto perchè colpisce generi di prima necessità trascurando invece la maggior parte dei consumi di lusso.

Il senatore Bonafini dichiara di non condividere le obiezioni di fondo esposte dai precedenti oratori; osserva tuttavia, fra l'altro, che sarebbe opportuno colpire i consumi relativi alla pubblicità.

Il senatore Francavilla, nell'esprimere avviso contrario al provvedimento, chiede che nel parere della Commissione sia messa in

rilievo l'incidenza delle nuove misure sui settori artigianali e commerciali.

Il senatore Zannini difende le ragioni essenziali del decreto-legge, sostenendo l'opportunità che esso sia convertito in legge senza modificazioni.

L'estensore del parere, senatore Bernardinetti, riassume la discussione svoltasi e, dopo avere replicato alle obiezioni, conclude affermando che l'apportare modifiche a singole norme del provvedimento potrebbe snaturarne le finalità.

Il sottosegretario Scarlato, a nome del Governo, replica agli oratori intervenuti nel dibattito, illustrando i motivi che hanno suggerito l'emanazione del decreto-legge.

Infine la Commissione approva il parere favorevole proposto dal senatore Bernardinetti.

« **Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di Amministrazioni autonome per l'esercizio finanziario 1963-64** » (730), approvato dalla Camera dei deputati. (Parere alla 5<sup>a</sup> Commissione).

Anche su questo provvedimento riferisce in senso favorevole il senatore Bernardinetti.

Il senatore D'Angelosante, nel manifestare l'opposizione del suo Gruppo per ragioni di principio, muove alcuni rilievi particolari circa i compensi per lavoro straordinario ed il contributo straordinario di sette miliardi a favore del CNEN, affermando che gli scopi di quest'ultimo contributo non sono stati sottoposti all'esame del Parlamento nelle forme prescritte.

Il senatore Trabucchi replica alle obiezioni del precedente oratore, e dal canto suo espone talune osservazioni di carattere formale, sottolineando in modo particolare che la proroga di termini di cui all'articolo 7, in quanto approvata in una variazione di bilancio, sfuggirà facilmente alla conoscenza dei cittadini. Conclude rilevando che il titolo del provvedimento non risponde al suo contenuto, nel quale appaiono compresi anche stanziamenti futuri.

Il senatore Zannini, nel dichiararsi concorde con le conclusioni dell'estensore, si sofferma sui numerosi problemi concernenti il commercio con l'estero, problemi che non possono — a suo avviso — essere risolti

con gli stanziamenti del provvedimento in esame. In particolare, prendendo in considerazione le somme stanziare nel bilancio del turismo per spese di propaganda, l'oratore dichiara di ritenere che sarebbe stato più opportuno aumentare gli stanziamenti per l'ENIT.

Il senatore Francavilla propone che le voci riguardanti gli stanziamenti per il CNEN e per il turismo siano stralciate dal provvedimento di variazioni, in attesa di una discussione più approfondita sulla politica del Governo in questi settori.

Il sottosegretario Scarlato rileva che la prassi consente alle leggi di variazione di bilancio di contenere norme di carattere sostanziale. Aggiunge peraltro che il Governo è consapevole dell'anormalità di questa prassi ed infatti ha cercato di limitarla, sia nella frequenza, sia nella misura delle somme stanziare. Conclude insistendo sulla necessità che il disegno di legge sia approvato senza modifiche.

Infine la Commissione approva il parere favorevole proposto dal senatore Bernardinetti.

*La seduta termina alle ore 11,30.*

#### GIUNTA CONSULTIVA PER IL MEZZOGIORNO

MERCOLEDÌ 9 SETTEMBRE 1964

*Presidenza del Presidente  
JANNUZZI*

*La seduta ha inizio alle ore 9,05.*

« **Costituzione di fondi di rotazione presso l'ISVEIMER, IRFIS e CIS per mutui alle piccole e medie industrie** » (703). (Parere alla 5<sup>a</sup> Commissione).

Il Presidente Jannuzzi, relatore, illustra ampiamente il disegno di legge, che mira ad incrementare l'intervento statale in favore delle medie e piccole industrie del Mezzogiorno, alle cui richieste di finanziamento, in base alla legislazione vigente, gli Istituti di credito hanno potuto aderire finora soltanto in parte. Pertanto, presso l'ISVEIMER, l'IRFIS e il CIS si dà vita a nuovi fondi di rotazione in favore delle industrie suddette,

con l'assegnazione di complessivi 175 miliardi in sette esercizi finanziari, a partire dal 1963-64.

Dopo avere fornito numerosi dati relativi alle richieste di finanziamento pervenute a tali Istituti di credito specializzati, il Presidente propone alla Giunta di esprimere un parere sostanzialmente favorevole sul disegno di legge.

Si apre, quindi, un ampio dibattito, al quale prendono parte i senatori Crollalanza, Pirastu, Mammucari, Mongelli, Salerno, Indelli, Trimarchi e Bolettieri.

Il senatore Crollalanza, favorevole al disegno di legge, auspica una maggiore rapidità nelle procedure per la concessione dei mutui e, nel contempo, meno gravose richieste di garanzie; manifesta quindi il timore che, ponendosi il rischio a totale carico degli Istituti, si possa determinare una ulteriore difficoltà per ottenere i mutui stessi.

Il senatore Pirastu, non contrario, in linea generale, al provvedimento, giudica tuttavia insufficienti i fondi stanziati a fronte delle necessità del Mezzogiorno ed esprime riserve sulla politica creditizia svolta in passato dai ricordati Istituti, che egli ritiene abbia favorito soprattutto grandi complessi industriali.

Il senatore Mammucari, dopo avere lamentato la disorganicità con cui vengono presentati dal Governo simili provvedimenti, nonchè la mancanza di una relazione sui risultati finora conseguiti coi finanziamenti in questione, sottolinea la necessità di provvedere ad una non equivoca definizione della piccola e della media industria.

Si esprimono, quindi, in favore del disegno di legge il senatore Mongelli — che concorda sulla necessità di snellire le procedure di mutuo e di rendere meno oneroso le garanzie — e il senatore Salerno, il quale chiede che sia finalmente presa in considerazione la realizzazione di complessi industriali, soprattutto di medie dimensioni, nell'Italia meridionale e, in particolare, nella provincia di Cosenza, indipendentemente dai nuclei industriali costituiti.

Il senatore Indelli, favorevole anch'egli al provvedimento, si sofferma sul problema delle procedure per i mutui e su quello delle garanzie e sottolinea la preminenza che,

in molte zone, dev'essere data all'industria turistica. Il senatore Trimarchi, parimenti favorevole, chiede che si chiarisca meglio quanto gli Istituti specializzati hanno fatto e quanto si propongono di fare coi nuovi fondi a disposizione; il senatore Bolettieri, infine, si diffonde sui problemi dell'industrializzazione nel Mezzogiorno.

Replica agli intervenuti il Presidente, il quale, premesso che la discussione verrà più ampiamente ripresa in sede di esame della nuova legge organica per il Mezzogiorno, di imminente presentazione, dichiara di concordare con molte osservazioni avanzate, in particolare per quanto attiene allo snellimento delle procedure, alla richiesta delle garanzie ed alla necessità di una definizione della media e della piccola industria, su cui la futura legge organica dovrà dettare norme, sia pure di carattere generale. Relativamente all'assunzione totale del rischio da parte degli Istituti, riconosce anch'egli la possibilità di un aggravamento della situazione attuale per quel che concerne la concessione dei mutui; ritiene peraltro che il modificare tale norma potrebbe far sorgere problemi di natura finanziaria, tali da non consentire il rapido *iter* del provvedimento.

La Giunta per il Mezzogiorno, a conclusione, dà mandato al Presidente di trasmettere un parere favorevole alla Commissione di merito, tenendo conto delle osservazioni espresse.

*La seduta termina alle ore 10.*

---

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONE

### 5ª Commissione permanente (Finanze e tesoro)

*Giovedì 10 settembre 1964, ore 9,30*

*In sede referente*

- I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:
1. Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di Amministrazioni autonome per

l'esercizio finanziario 1963-64 (730) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Costituzione di fondi di rotazione presso l'ISVEIMER, IRFIS e CIS per mutui alle piccole e medie industrie (703).

3. Conversione in legge del decreto-legge 31 agosto 1964, n. 705, recante aumento delle aliquote in materia di imposta generale sull'entrata (739).

4. Conversione in legge del decreto-legge 31 agosto 1964, n. 706, concernente l'assunzione da parte dello Stato del finanziamento di alcune forme di assicurazioni sociali obbligatorie (740).

## II. Esame dei disegni di legge:

1. Revisione delle esenzioni ed agevolazioni tributarie (723).

2. Variazioni delle aliquote della imposta di ricchezza mobile (741).

3. Istituzione di una addizionale all'imposta complementare progressiva sul reddito (742).

4. Istituzione di una imposta speciale sul reddito dei fabbricati di lusso (743).

5. Modificazioni alle aliquote delle tasse speciali per contratti di Borsa su titoli e valori stabilite dalla Tabella A, allegata al decreto-legge 30 giugno 1960, n. 589, convertito, con modificazioni, nella legge 14 agosto 1960, n. 826 (754) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Provvedimenti tributari per l'agricoltura (751) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 23,15*